

Testata Insieme  
Data Maggio 2018  
Chiara Amati

**DIVERTIRSI INSIEME NATI PER LEGGERE**

## C'è un solo supereroe

Il suo nome è... 'mamma'. Per lei una selezione di esilaranti letture da condividere con i bambini. Buona festa a tutte!

di Chiara Amati



dai 4 anni  
**DILLO, MAMMA!**  
di Charlotte Zolotow, Charlotte Voake  
(Fatatrac, € 16,90)

Mano nella mano, a passeggio tra la natura, una mamma e la sua bambina assaporano la bellezza di stare insieme. Ma alla piccola non basta: per stare davvero bene, le manca qualche parolina...  
**È da leggere perché** insegna a dichiararsi amore reciproco giorno dopo giorno.



dai 2 anni  
**TUTTO CIÒ CHE LA MAMMA NON TI DIRÀ MAI**  
di Carlain Noè e Badel Ronan  
(Margherita Edizioni, € 11)

Non lavarti i denti, sennò a cosa serve il dentista? Che belle mani sporche, sono proprio contenta di te! Ti adoro quando giochi con il cibo nel piatto...  
**È da leggere perché**, con astuta ironia, convinciamo i bimbi a fare quel che non vogliono.



dai 3 anni  
**ARRIVA LA MAMMA!**  
di Kate Banks e Tomek Bogacki  
(Giralangolo - Sottosopra, € 13,50)

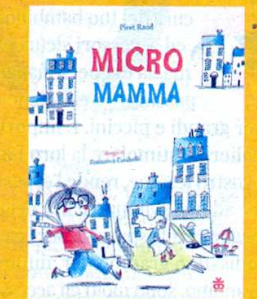
La mamma sta per tornare, stanca, dal lavoro. E, sorpresa delle sorprese, a casa c'è un universo ordinato che l'aspetta: i bambini hanno sistemato i loro giochi, papà s'è (persino) dato ai fornelli.  
**È da leggere perché** è un ottimo spunto per coccolare tutte le mamme di questo mondo.

**2 LIBRI  
PER I PIÙ GRANDI**



**DI CHE COLORE È UN BACIO?**  
di Rocío Bonilla  
(Valentina Edizioni, € 12,90)

Minimoni è una pittrice in erba che, però, non sa dipingere un bacio. E allora...



**MICROMAMMA**  
di Piret Raud  
(Sinnos Editrice, € 12)  
Sander, 10 anni, deve proteggere la sua mamma, diventata mignon. Peccato, però, che la perdita ed è caos!

## Il gioco dell'orto

■ Angela Messina e Sandra Del Borgo, Carthusia, € 35

Uno stimolante libro-gioco, con ambientazione in 3D e tante carte informative su frutta, verdura e miele, ideato e realizzato per incuriosire e avvicinare i bambini anche agli ortaggi più indigesti. Strategica l'idea di permettere ai baby lettori di creare un orto fai-da-te. Con tanto di gadget.



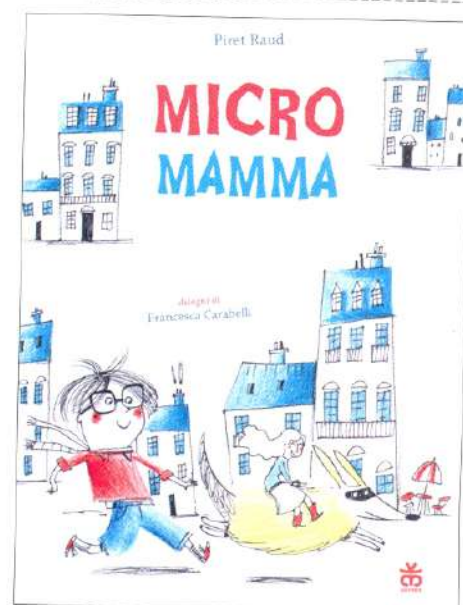


## Sempre più piccina

Il racconto arriva dall'Estonia, terra ben poco nota da noi in Italia. Un tempo quando si studiavano le capitali e la geografia aveva un suo status, sia pur traballante, la si confondeva meno con la Lituania e la Lettonia. Oggi è già tanto che qualche speaker televisivo non cambi loro l'accento. Ormai c'è da aspettarsi tutto e l'altro giorno uno scellerato (credo su La 7) ha fatto diventare capitale della Bulgaria... la Loren. Dopo tutto basta poco. Bello e prezioso però il lavoro che Sinnos va pian piano portando avanti facendoci scoprire letterature per l'infanzia di fatto ignorate o trascurate. La storia non sarà originalissima ma la si legge con gran piacere e questo è ciò che conta. Ha una sua indubbia freschezza narrativa ed è certamente efficace il doppio registro narrativo che alterna le voci di Sander, il coraggioso e determinato bambino protagonista, e Zorro, uno scaltro randagio bisognoso di affetto ma che, al tempo stesso, non vuole rinunciare alla sua libertà di cane da strada. Quel che accade lo potete leggere qui accanto: la mamma di Sander via via si sta restringendo (deve affrontare un piccolo intervento chirurgico, ha un fidanzato bislacco e pavido, piuttosto anaffettivo diciamo) e qualche problema con il suo pur amatissimo lavoro. Fatto sta che, poco per volta, diventa sempre più piccola e si riduce ad una cosina di 10 centimetri o

**In effetti, mi ero accorto che la mamma rimpiccioliva un po' ogni volta che qualcosa le andava storto: quando aveva fatto bruciare la minestra nella pentola, oppure quando si era data una martellata sul dito cercando di piantare un chiodo nella parete; o ancora quando la Signora Clara, il suo capo in pasticceria, non era soddisfatta del suo lavoro, come quella volta che la mamma aveva fatto cadere dal tavolo un'enorme torta nuziale.**

giù di lì. Eppure mamma e figlio tentano di condurre una vita il più possibile "normale" e Sander, per non lasciarla sola in casa, la porta con sé a scuola. Finché un giorno sparisce e ritrovarla non sarà facile, così piccola poi. Ovviamente un merito non secondario spetterà al fiuto (in tutti i sensi) di Zorro e, alla fine, la mamma ritroverà un suo nuovo equilibrio, ritornerà com'era e diventerà una creatrice di dolci di successo. Anzi alla fine è proprio il figlio a notare che la mamma sta diventando più grande e alta e la storia, con il suo esito felice, resta sospesa, aperta. Poi dentro alla vicenda principale altre se ne inseriscono, come quella di Andres, un compagno di scuola di Sander... invisibile. Colpa di una madre che, al posto della testa ha una nuvola. Insomma ci si diverte ma vi è un ritratto a dir poco impietoso della fragilità di tanti adulti d'oggi. Poi - osservato che



Piret Raud - ill. di Francesca Carabelli - trad. di Daniele Monticelli, **Micro Mamma**, Roma, Sinnos, 2018, pp. 126, euro 13,00.

Andres è l'anagramma di Sander - la cosa di sicuro azzeccata è quella della visualizzazione delle metafore, un procedimento che in Italia ci riporta al Bilbolbul di Attilio Mussino per il "Corriere dei Piccoli" o a certi racconti dal piglio decisamente surreale di Massimo Bontempelli. Semplici e gradevoli le illustrazioni della Carabelli, curatissima - come sempre - la grafica.

(walter fochesato)